



Comunicato Stampa n. 14/2008 E noi passammo e guaie

Tenendo fede alla propria parola Silvio Berlusconi, ha abolito l'Ici. una mossa che ha dell'epocale per la storia amministrativa italiana. Il Cavaliere ha dimostrato da subito di essere in grado di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale

L'Ici essendo una tassa che va a colpire quello che è universalmente riconosciuto come il bene più prezioso di ogni cittadino, è sempre stata mal digerita dagli italiani; e ciò ancor di più oggi in questa fase di crisi e stagnazione economica.

Con il prezzo dei carburanti alle stelle, l'inflazione galoppante, il costo della vita che aumenta in modo esponenziale, gli stipendi fermi e la crescita che rallenta sempre di più ogni giorno che passa l'abolizione dell'Ici, a dispetto di quanto dicono le cassandre della sinistra, ha significato per i cittadini della nostra Provincia il poter contare in media su un centinaio di euro in più nelle proprie tasche non è tanto ma è sicuramente meglio di quello che Prodi ha prelevato dalle stesse tasche in questi due anni.

Il Governo, ha già individuato la copertura finanziaria della misura facendo in parte ricorso alle risorse provenienti dai fondi originariamente destinati alla costruzione del Ponte sullo Stretto, e spiegando che tale scelta trova ragioni oggettive nel fatto che le infrastrutture in questione non sono cantierizzabili nel breve periodo perché richiedono approfondimenti progettuali e tecnici che non consentono il pronto avvio della loro realizzazione.

Rassicurando altresì i Calabresi che vi è l'impegno alla realizzazione di interventi per la modernizzazione infrastrutturale del Mezzogiorno attingendo ai fondi previsti dalla legge obiettivo e, nei casi d'emergenza, ad eventuali anticipazioni finanziarie individuate nell'ambito dei fondi FAS.

In definitiva si stornano fondi che non erano stati e non sarebbero stati mai utilizzati nel breve periodo.

Ovviamente adesso che sono stati temporaneamente stornati i nostri difensori del popolo (gli amministratori del PD) si sono resi improvvisamente conto che questi fondi sono indispensabili per lo sviluppo della Calabria e così com'è loro abituale costume si sono reinventati paladini del popolo e del territorio, unici e strenui sostenitori dello sviluppo calabrese.

Ma questi signori hanno evitato volutamente di dire ai cittadini calabresi che i soldi stanziati fino ad oggi per il sud, non sono mai andati a finire nei servizi di cui i calabresi avevano bisogno; semmai sono finiti nelle mani della criminalità organizzata e dei politici compiacenti, di imprenditori senza scrupoli vedi Gres, Elifly, Paperoni, per citarne alcuni che come spesso ha dimostrato la magistratura hanno considerato la Calabria terra di conquista; hanno taciuto che è da sessant'anni che si parla di riammodernamento e messa in sicurezza della SS. 106 ma non è mai stato fatto un bel niente.

Oggi però sono pronti, in pompa magna, a manifestare a Roma insieme col Governatore Loiero, a cui non è mai importato un fico secco della Provincia di Crotone e dello sviluppo della fascia Jonica.

Ci vuole una bella faccia tosta, a parlare di sviluppo del territorio quando la maggior parte degli incarichi che contano si affidano a Campani, Tedeschi, Emiliani e via dicendo. Ma d'altra parte come si dice a Crotone il "povero" San Dionigi è "il Santo protettore dei **Forestieri**".

Comincino il Governatore, il Presidente e il Sindaco col rinunciare ai loro lussi, a tagliare le loro spese in consulenze (Il Crotonese martedì 17.06.2008) e viaggi vari, si guardino nei loro bilanci poi, forse, potranno anche parlare di coperture finanziarie.

Bene ha fatto il Governo Berlusconi a mettere un freno a questa sinistra da sceriffi di Nottingham abituata a tassare i poveri cittadini per dare ai ricchi amministratori in termini di disponibilità di poltrone, emolumenti, gettoni e prebende per gli amici degli amici.

Due esempi su tutti : e notizia del Crotonese (Venerdì 13.06.2008) che la Provincia di Crotone ha alla sua corte consulenti che percepiscono stipendi che non hanno alcun rapporto di proporzionalità con la situazione economica del territorio, un miliardo e passa di vecchie lire, e per fare che cosa ancora non è dato a sapere; per non parlare poi dei soldi che spende e spande in manifestazioni di ogni genere dal Maggio Crotonese al Jazz per intenditori.

Infine il Mack : una buona amministrazione aveva il dovere di chiedersi se la priorità era l'acquisto di Villa Berlingieri a Capocolonna per 2.240.000 Euro, escluso le spese di ristrutturazione, da destinare a sede definitiva del Museo (che non visita quasi nessuno) oppure migliorare le strutture scolastiche o la viabilità secondaria del territorio

Altro che Mack, questo è proprio uno Smack e un'offesa alla povera gente che non sa come sbarcare il lunario.

Molti cittadini sono vicini alla soglia di povertà, non si riesce a pagare la rata di mutuo, siamo sommersi da cartelle esattoriale perchè il territorio non produce ricchezza , e questi signori filosofeggiano sull'Arte Contemporanea; invece di riunirsi come richiesto dal Presidente e dal Sindaco per i fondi della SS. 106 i cittadini dovrebbero avere il coraggio di riunirsi fuori le sedi provinciale e comunale e rispondere alla loro richiesta di mobilitazione con una sonora e corale pernacchia.

Ha ragione Pino Daniele quando in una celebre canzone dice : **"E nui passammo e guaie e nun puttimmo supputrà e chiste invece e rà na mano s'allisciano se vattono se magniano a città"**.

FRANCO IONA

Responsabile Enti Locali F.I. Prov. di Crotone